

COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

Il laboratorio del futuro al consorzio universitario

Parola d'ordine: virtualizzazione. Ovvero sostituire i vecchi pc fisici con pc virtuali, che possono essere utilizzati ovunque e con qualsiasi mezzo, dal notebook fino allo smartphone. In altre parole, cloud computing.

Il consorzio universitario di Pordenone sta realizzando per il corso di laurea specialistico in comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione dell'università di Udine a Pordenone, il suo primo laboratorio informatico completamente virtuale. L'obiettivo è

mettere a disposizione degli studenti le più recenti tecnologie e offrire loro tutti i vantaggi della mobilità, dell'accessibilità e le infinite possibilità che la virtualizzazione offre.

Saranno utilizzate tecnologie avanzate di virtualizzazione come Citrix XenDesktop e XenApp. Nel laboratorio informatico non ci dovranno per forza essere pc a disposizione degli studenti. A Pordenone, infatti, a progetto finito, gli studenti si troveranno davanti solo postazioni attrezzate con monitor e strane "scatolette", i

cosiddetti thin client, micro-computer dalla potenza e consumi ridotti ai minimi termini, che non dovranno fare altro che riprodurre i sistemi operativi e i programmi che "girano" sul server centrale, vero cervello e cuore pulsante dell'intera infrastruttura. Fra i numerosi vantaggi per gli studenti, la possibilità di utilizzare il proprio notebook senza bisogno di installare nulla, ritrovandosi a disposizione comunque tutti i software acquisiti dal consorzio universitario, e che fino a oggi potevano

essere utilizzati solo fisicamente accedendo ai laboratori di via Prasecco.

Il laboratorio del corso di comunicazione multimediale sarà inoltre attrezzato anche con lavagne interattive e impianto di videoconferenza, dato che le lezioni si terranno a Pordenone ma saranno seguite anche da Udine, da dove altri studenti si collegheranno grazie alla nuova infrastruttura di Pordenone per seguire le lezioni e accedere alle stesse risorse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Zanni, Mattarello e Ferrin